

MalpensaNews

Scegliere locale per rafforzare l'economia. "Io scelgo te" la campagna di Confartigianato

Michele Mancino · Monday, November 30th, 2020

La carta **Varese**, nata a **Bassano del Grappa**, importata nel capoluogo dalla seconda metà dell'Ottocento e, da allora, diventata uno dei simboli del lavoro e della qualità locali. E, ancora, i luoghi simbolo della città giardino, di **Busto Arsizio e Gallarate**. Confartigianato Varese ha scelto di lanciare la campagna "io scelgo te" per ricordare che il made in Varese non è solo un brand ma una realtà fatta da negozi, attività produttive e di servizio che generano benessere al territorio, producono lavoro, offrono welfare, assicurano il mantenimento della qualità della vita.

«Da sempre sosteniamo l'inscindibilità del trinomio persone, imprese e territorio e, mai come questo momento, il sostegno alle imprese e al territorio dipende dalle scelte delle persone» commenta **il presidente di Confartigianato Varese, Davide Galli**. «Le nostre decisioni, il nostro rivolgerci a professionalità presenti sul territorio o mantenere viva la filiera attraverso forniture locali possono fare la differenza nel tipo di reazione della provincia a una crisi che ci ha colpiti in modo particolarmente pesante in questa seconda ondata» ragiona ancora l'imprenditore.

«Qualche settimana fa abbiamo preso atto di una **congiuntura locale critica**» dice Galli, che ricorda alcuni numeri chiave dell'indagine condotta con **The European House – Ambrosetti**: «È in atto la riduzione del numero di imprese attive ogni 1.000 abitanti (-4,6% rispetto a -0,5% in Lombardia e - 0,05% in Italia) e anche il reddito medio disponibile delle famiglie, che pure è superiore alla media nazionale, risulta inferiore alla media regionale».

Varese si piazza, infatti, solo in **quarta posizione su scala lombarda**. E non è tutto: il **tasso di disoccupazione giovanile risulta superiore rispetto alla media italiana** (25,5% a fronte del 20,8% medio lombardo) senza contare che si prevede una contrazione del Pil del 12,3%, decisamente più preoccupante.

«Queste cifre non possono che preoccuparci perché esprimono una sofferenza economica che rischia di trasformarsi in sofferenza sociale a causa della contrazione del benessere generale e dell'occupazione. Non dimentichiamoci, poi, che imprese e professionisti non contribuiscono solo con il lavoro alla ricchezza del territorio, ma con la **tassazione** e il supporto alla **vitalità delle nostre città e delle comunità locali**» incalza Galli.

Sono queste le premesse della campagna, lanciata sui social e diffusa tra gli imprenditori: «**Pagare i fornitori, sceglierli sul proprio territorio** (quando possibile), optare per **un'offerta di servizi su scala provinciale è un modo per rigenerare il tessuto imprenditoriale** e **"Io scelgo te"** indica

proprio questo: il potere, il valore, di una scelta consapevole in questo momento è fondamentale». «Nei prossimi giorni diffonderemo anche la campagna a ciascuna delle nostre imprese affinché anche gli imprenditori, cittadini del nostro territorio, lancino un segnale e compiano scelte responsabili» conclude Galli.

This entry was posted on Monday, November 30th, 2020 at 1:12 pm and is filed under [Economia](#), [Lavoro](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.